

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

### 1. La didattica delle lingue classiche e la sua storia:

Le ricerche dovranno riguardare la storia della didattica del latino e del greco, a cominciare dagli *Hermeneumata pseudo-Dositheana* fino ai *colloquia* medievali (Elfric, *De raris fabulis*, Bata, ecc.), agli esperimenti umanistici (dai *Latini* del Poliziano ai *Progymnasmata* del Pontano, passando per il Mosellano, Erasmo, il Vives, il Corderio, ecc.), al ritorno del greco (dal Crisolòra ad Henricus Stephanus e oltre, tenendo presente anche il 'metodo diretto' di personaggi di primo piano come Michele Apostolis, il Gretserus, lo Shirley, il Posselius e altri), alla pratica scolastica dei gesuiti e d'altri ordini religiosi da un lato, e del mondo protestante dall'altro (Melantone, Sturm, Castiglione, ecc.), con l'analisi di testi teorici e dell'attività d'insegnamento fino all'introduzione delle metodologie tipiche dell'*Altertumswissenschaft* e ai loro oppositori, come John Stuart Blackie, William Henry Denham Rouse, Mogyoróssy Arkád (*Arcadius Avellanus*), ecc. L'impostazione storica non deve trascurare possibili ricadute o riprese nella pratica didattica contemporanea.

### 2. L'umanesimo storico, il suo sviluppo, le sue tematiche fondamentali:

Per 'umanesimo storico' s'intende non solo il movimento cominciato col Petrarca nel XIV secolo, ma la visione del mondo che parte dalla *paideia* greca e giunge fino al XVIII secolo, e si manifesta, pur con le ovvie mutazioni e sviluppi che lo scorrere della storia comporta e con gli adattamenti alle esigenze delle epoche diverse che naturalmente si verificano, nelle opere ancora d'un Gravina, d'un Vico o di Ludovico Holberg e in alcuni echi illuministici. Tematiche di tale *Weltanschauung* umanistica sono, a puro titolo d'esempio, la natura razionale e sociale dell'uomo e il primato del *lógos*, il rapporto tra

### 1. Classical language teaching and its history:

Research should cover the history of Latin and Greek didactics, starting from the *Hermeneumata pseudo-Dositheana* to the medieval *colloquia* (Elfric, *De raris fabulis*, Bata, etc.), to humanistic experiments (from Poliziano's *Latini* to Pontano's *Progymnasmata*, via Mosellano, Erasmo, Vives, Corderio, etc.), to the return of Greek (from Chrysolóra to Henricus Stephanus and beyond, bearing in mind also the 'direct method' of leading figures such as Michael Apostolis, Gretserus, Shirley, Posselius and others), to the scholastic practice of the Jesuits and other religious orders on the one hand, and of the Protestant world on the other (Melanchthon, Sturm, Castiglione, etc.), with the analysis of theoretical texts and teaching activities up to the introduction of methodologies typical of *Altertumswissenschaft* and their opponents, such as John Stuart Blackie, William Henry Denham Rouse, Mogyoróssy Arkád (*Arcadius Avellanus*), etc. The historical approach must not overlook possible spin-offs or revivals in contemporary teaching practice.

### 2. Historical humanism, its development, fundamental themes:

By 'historical humanism' is meant not only the movement that began with Petrarch in the 14th century, but the worldview that began with the Greek *paideia* and lasted until the 18th century, and is manifested, albeit with the obvious mutations and developments that the passage of history entails and with the adaptations to the needs of different eras that naturally occur, in the works of Gravina, Vico or Ludovico Holberg and in some Enlightenment thinkers. Themes of this humanistic *Weltanschauung* are, purely by way of example, the rational and social nature of man and the primacy of *lógos*, the relationship

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

*natura* e *ars*, la *metriòtes* e la *mesòtes*, la definizione di *honestum*, *decorum*, *conveniens*, *prèpon*, l'*apodidònai tò prosèkon hekàstōi* / *dare unicuique suum* come legge della giustizia morale e regola d'ogni manifestazione dello spirito (arti figurative, musica, letteratura, ecc.), la *pugna interior* e il raggiungimento della *pax unianimis* e della *concordia* tra le parti costitutive dell'animo umano (e il suo riflesso civile e macrocosmico), il concetto di 'virtù' e il suo rapporto con la 'felicità' individuale e con l'*eudaimonìa* sociale, la differenza tra *penìa* e *ptōchēia*, l'idea di *philanthrōpìa/caritas generis humani* in tutte le sue declinazioni, il rapporto tra *humanitas* e *feritas*, l'*excellentia* e la *dignitas hominis* e la sua stretta connessione con gli *humana officia*, il rapporto tra vita attiva e contemplativa, tra *otium* e *negotium*, l'idea dell'unità del genere umano, la *fides* come legame tra gli individui e nel corpo sociale, la liberazione dal supino assoggettamento al conformismo e alle *auctoritates*, la differenza tra *commoda* e *bona*, il concetto d'*eutrapelia* e d'*homo ludens* / *spoudogèloios*, la capacità di dirigere le passioni nella direzione conveniente facendone un *òchema*, un 'veicolo' della ragione, il rapporto tra aristotelismo e platonismo (anche della tradizione platonica "eterodossa", dall'Umanesimo all'Illuminismo), il ruolo e l'importanza dell'educazione dell'uomo e il concetto stesso d'*humanitas*.

between *natura* and *ars*, the *metriòtes* and the *mesòtes*, the definition of *honestum*, *decorum*, *conveniens*, *prèpon*, l'*apodidònai tò prosèkon hekàstōi* / *dare unicuique suum* as the law of moral justice and rule of every manifestation of spirit (figurative art, music, literature, etc.), *pugna interior* and the attainment of *pax unianimis* and *concord* between the constituent parts of the human soul (and its civil and macrocosmic reflection), the concept of 'virtue' and its relationship with individual 'happiness' and social *eudaimony*, the difference between *penìa* and *ptōchēia*, the idea of *philanthrōpìa/caritas generis humani* in all its permutations, the relationship between *humanitas* and *feritas*, the *excellentia* and *dignitas hominis* and its close connection with the *humana officia*, the relationship between active and contemplative life, between *otium* and *negotium*, the idea of the unity of the human race, *fides* as a bond between individuals and in the social body, the liberation from supine subjection to conformism and *auctoritates*, the difference between *commoda* and *bona*, the concept of *eutrapelia* and *homo ludens* / *spoudogèloios*, the ability to direct the passions in the appropriate direction by making them an *òchema*, a 'vehicle' of reason, the relationship between Aristotelianism and Platonism (including the 'heterodox' Platonic tradition, from Humanism to the Enlightenment), the role and importance of man's education and the very concept of *humanitas*.

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

### 3. I rapporti storici fra le diverse civiltà:

Si prenderanno in considerazione progetti di ricerca che analizzino e illustrino quella “provvidenziale vocazione di ogni gente umana ad accettare e far proprie le conquiste culturali altrui, superando distanze e diversità e risolvendo in arricchimento di umanità anche le dolorose esperienze di antagonismi e di guerra” (G. Pugliese Carratelli). Nella storia tale ‘vocazione’ s’è più volte manifestata; esempi ne sono la civiltà egizia e quella persiana nei loro contatti col pensiero greco; la cultura romana nei numerosi incontri con la civiltà dei greci, quando *Graecia capta ferum victorem cepit*; lo scambio tra la stessa cultura greca e le culture d’oriente nell’ellenismo, nella letteratura, nelle speculazioni filosofiche, nell’arte; più tardi nella storia, quando gli arabi conquistarono la Persia e molte terre orientali nelle quali la presenza greco-romana aveva messo le sue radici; e ancora nella Cina del XVII secolo, quando le tribù della Manciuria, soggiogate dallo splendore della civiltà che cercavano di conquistare, finirono per assimilarne tutta la ricchezza. Altri esempi sono gli sforzi del re Akbar nell’India Moghul (e, in parte, del suo discendente meno fortunato, Dara Shikoh) e della *Bayt al-Hikma*, la “Casa della Sapienza” dei califfi abbassidi, dove un “esercito della cultura” (H. Corbin) lavorava indefessamente a trasmettere da un popolo all’altro i tesori delle varie civiltà; e, ancora, l’opera di Tàizōng, l’imperatore della dinastia Táng che creò un’immensa biblioteca contenente testi e traduzioni d’opere di varie genti e religioni diverse, e agevolò la costruzione di templi buddhisti e taoisti accanto a chiese cristiane, ammettendo a corte “mediatori culturali” come il monaco buddhista Xuánzàng e il monaco persiano della Chiesa nestoriana d’Oriente Alòpen / Āluóběn. Vanno in questa direzione tutti gli sforzi di coloro, come Raimondo Lullo, Nicolò Cusano, Pico e in qualche misura il Bodin, che hanno cercato di dimostrare che

### 3. The historical relations between different civilisations:

Consideration will be given to research projects that analyse and illustrate that “[the] providential vocation of all human beings [is] to accept and make others’ cultural achievements their own, overcoming distances and differences and resolving even the painful experiences of antagonisms and war as an enrichment of humanity” (G. Pugliese Carratelli). In history, this ‘vocation’ has manifested itself many times; examples are the Egyptian and Persian civilisations in their contacts with Greek thought; Roman culture in its numerous encounters with the civilisation of the Greeks, when *Graecia capta ferum victorem cepit*; the exchange between the same Greek culture and the cultures of the East in Hellenism, in literature, philosophical speculation, and art; later in history, when the Arabs conquered Persia and many eastern lands in which the Greco-Roman presence had taken root; and again in 17th century China, when the tribes of Manchuria, subjugated by the splendour of the civilisation they sought to conquer, ended up assimilating all its wealth. Other examples are the efforts of King Akbar in Mughal India (and, to some extent, his less fortunate descendant, Dara Shikoh) and the *Bayt al-Hikma*, the ‘House of Wisdom’ of the Abbasid caliphs, where an ‘army of culture’ (H. Corbin) worked tirelessly to transmit from one people to another the treasures of the various civilisations; and, again, the work of Tàizōng, the emperor of the Táng dynasty, who created an immense library containing texts and translations of works of various peoples and religions, and facilitated the construction of Buddhist and Taoist temples next to Christian churches, admitting ‘cultural mediators’ such as the Buddhist monk Xuánzàng and the Persian monk of the Nestorian Church of the East Alòpen / Āluóběn to his court. All the efforts of those, such as Ramon Llull, Nicholas Cusanus, Pico

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

alla Verità può giungersi, per dirla con Pier Cesare Bori, attraverso una “pluralità di vie”. E così l’Umanesimo e il Rinascimento hanno rintracciato una linea comune che potesse collegare l’antica sapienza egizia con quella zoroastriana e poi con quella greca, romana e cristiana, in una catena procedente da una *prisca theologia* che unisse tutti i popoli e tutte le civiltà: idea ripresa dai cosiddetti gesuiti “figuristi” quando scoprirono impressionanti affinità tra il pensiero cinese e quello classico europeo istituendo così quello che dal Leibniz fu definito un *commercium lucis* tra i popoli e le civiltà.

and to some extent Bodin, who sought to demonstrate that Truth can be arrived at, in the words of Pier Cesare Bori, through a 'plurality of paths', tend in this direction. And so Humanism and the Renaissance traced a common line that could connect ancient Egyptian wisdom with Zoroastrian wisdom and then with Greek, Roman and Christian wisdom, in a chain proceeding from a *prisca theologia* that united all peoples and all civilisations: an idea taken up by the so-called "figurist" Jesuits when they discovered striking affinities between Chinese thought and classical European thought, thus establishing what Leibniz called a *commercium lucis* between peoples and civilisations.

#### 4. La produzione letteraria, filosofica, storica in lingua latina e greca dell’antichità, del Medioevo e dell’età moderna (sec. XV-XIX):

Saranno presi in considerazione progetti di ricerca che prevedano edizioni con introduzione e commento ed eventuale traduzione in lingua moderna d’opere in lingua latina dell’età antica, medievale e moderna e d’opere in lingua greca dell’era antica, ellenistiche, medievali e bizantine: letterarie, filosofiche, pedagogiche, di teoria artistica o musicale. Le ricerche potranno anche riguardare particolari temi considerati nella produzione d’un autore o, trasversalmente, nello svolgersi della storia e presso diversi scrittori, poeti, filosofi, trattatisti; così come l’intrecciarsi di storia, letteratura, filosofia, arti nella produzione antica, dell’età di mezzo o dell’età moderna nelle due lingue classiche.

#### 4. The literary, philosophical, historical production in Latin and Greek in antiquity, the Middle Ages and the modern age (15th-19th centuries):

Consideration will be given to research projects involving editions with an introduction and commentary and possible translation into modern languages of works in Latin from ancient, medieval and modern times and of works in Greek from the ancient, Hellenistic, medieval and Byzantine eras: literary, philosophical, pedagogical, artistic theory or music. The research may also concern particular themes considered in the production of one author or, vice-versa, in the unfolding of history and with different writers, poets, philosophers, treatise writers; as well as the intertwining of history, literature, philosophy, and the arts in the production of antiquity, the Middle Ages or the modern age in the two classical languages.

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

### 5. Temi convergenti delle cosiddette “due culture”: scienze e discipline umanistiche:

Le ricerche, superando l'impostazione snowiana, dovranno identificare i temi particolarmente urgenti della nostra contemporaneità che appaiono comuni alle scienze e alle discipline umanistiche, e che devono essere considerati da più prospettive. Esempi, tra i molti altri, ne sono: il senso del limite e il rapporto tra limite e possibilità, l'uso e l'abuso di strumenti informatici, il rapporto tra l'uomo e la macchina, la definizione di “uomo” e d’“intelligenza”, il rapporto tra l'uomo e la natura, la definizione stessa di “natura”, le forme, gli strumenti, i modi e le mete dell'educazione dei giovani, e in genere tutte quelle tematiche che ci ricordano come gli scienziati non meno dei letterati e dei filosofi devono “stare al servizio dell'umanità, e non della disumanità” (B. Croce). Le ricerche potranno anche riguardare esempi storici di virtuosa interazione e complementare coltivazione delle scienze e delle *humanae litterae*, dall'antichità al Medioevo, dall'Umanesimo all'età contemporanea.

### 6. Problemi della contemporaneità e pensiero umanistico universale:

I progetti di ricerca dovranno riguardare gli urgenti e pressanti problemi che l'attuale crisi morale, culturale, sociale comporta e individuare nella storia del pensiero umanistico non solo occidentale, ma anche degli altri popoli e delle altre civiltà, dall'antichità fino all'età moderna e contemporanea, idee, visioni, principi, strade per affrontarli che oggi siano del tutto trascurate o falsamente interpretate. Esempi di tali questioni e delle visioni oggi neglette sono

### 5. Converging themes of the so-called 'two cultures': sciences and humanities:

Research, going beyond the Snowian approach, should identify particularly pressing issues of our contemporary times that appear to be common to the sciences and humanities, and that need to be considered from multiple perspectives. Examples, among many others, are: the sense of the limit and the relationship between limit and possibility, the use and abuse of computer tools, the relationship between man and machine, the definition of "man" and "intelligence", the relationship between man and nature, the very definition of "nature", the forms, tools, modes and goals of the education of young people, and in general all those issues that remind us how scientists no less than *literati* and philosophers must "be at the service of humanity, and not of inhumanity" (B. Croce). Research may also concern historical examples of virtuous interaction and complementary cultivation of the sciences and *humanae litterae*, from antiquity to the Middle Ages, from Humanism to the contemporary age.

### 6. Contemporary problems and universal humanistic thought:

The research projects should address the urgent and pressing problems that the current moral, cultural and social crisis entails and identify in the history of humanist thought not only in the West, but also in other peoples and civilisations, from antiquity to the modern and contemporary age, ideas, visions, principles, and ways of addressing them that are either completely neglected or falsely interpreted today. Examples of such issues and visions neglected today are the education of

# PROGETTO ZETESIS

## Descrizione dettagliata degli argomenti di ricerca



FONDAZIONE ROMA

ACCADEMIA  
VIVARIUM NOVUM

l'educazione dei giovani, il sistema scolastico e i metodi d'insegnamento, il rapporto tra i diritti e i doveri, l'individualismo, la socialità e la solidarietà umana, la tolleranza e la *concordia*, il rapporto tra *paideia* e *humanitas*, o, ch'è lo stesso espresso in termini ciceroniani, tra *humanitas* e *cibus humanitatis*, la cultura come *agònisma pròs tò parachrèma* o come *ktèma es aièi*, come "distrazione di massa" e spettacolo o come lievito formativo della coscienza umana, il *logos* come ragione strumentale o come ragione egemonica, la capacità della *virtus* d'opporci al *furor* e le vie per svilupparla e nutrirla, l'*excellentia* e *dignitas* dell'uomo nel seno della natura e il binomio contrastante *humanitas / feritas*, l'arte come *hieròs gàmos* pienamente umano tra 'cielo' e 'terra', tra mondo ideale e senso comune, il dominio 'politico' e non 'dispotico' delle emozioni, il senso del *pàthei màthos*, l'economia "civile" (connessa a una profonda azione educativa) tendente alla "pubblica felicità" e non crematistica mirante alla ricchezza di pochi a scapito dei molti. "Limite" *versus* "crescita" smodata; "concordia" *versus* "tolleranza" o "opposizione"; "caritas" *versus* "rispetto" indifferente, inteso in realtà come 'gelida neutralità fuori dall'umano' (Th. Mann); "virtù" *versus* "valori" o "eccellenze"; "dare a ciascuno il suo" *versus* gli squilibri, gli eccessi, le iniquità teorizzati come modelli; lotta allo smodato "amor sui" *versus* l'avidità gretta, il narcisismo, il desiderio d'apparire e d'affermarsi; "*nosce te ipsum*" *versus* la continua estroversione, "educazione" *versus* "istruzione", "cosmopolitismo" *versus* "globalizzazione", "pace" *versus* logica di guerre perpetue e incessanti.

the young, the school system and teaching methods, the relationship between rights and duties, individualism, sociality and human solidarity, tolerance and *concord*, the relationship between *paideia* and *humanitas*, or, which is the same expressed in Ciceronian terms, between *humanitas* and *cibus humanitatis*, culture as *agònisma pròs tò parachrèma* or as *ktèma es aièi*, as 'mass distraction' and spectacle or as a formative stimulus to human consciousness, the *logos* as instrumental reason or as hegemonic reason, the capacity of *virtus* to oppose *furor* and the ways to develop and nourish it, the *excellentia* and *dignitas* of man in the bosom of nature and the contrasting pair *humanitas / feritas*, art as a fully human *hieròs gàmos* between 'heaven' and 'earth', between the ideal world and common sense, the 'political' and not 'despotic' dominion of the emotions, the sense of the *pàthei màthos*, the 'civil' economy (connected to a profound educational action) tending towards 'public happiness' and not chrematistics aiming at the wealth of the few at the expense of the many. 'Limit' *versus* inordinate 'growth'; 'concord' *versus* 'tolerance' or 'opposition'; 'caritas' *versus* indifferent 'respect', understood in reality as 'icy neutrality outside the human' (Th. Mann); 'virtues' *versus* 'values' or 'excellence'; 'give each his own' *versus* the imbalances, excesses, iniquities theorised as models; the fight against the immoderate 'amor sui' *versus* petty greed, narcissism, the desire to appear and assert oneself; '*nosce te ipsum*' *versus* continuous extroversion, 'education' *versus* 'instruction', 'cosmopolitanism' *versus* 'globalisation', 'peace' *versus* the logic of perpetual and incessant wars.